

I RICERCATORI DELLA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA “LUDOVICO QUARONI”, “SAPIENZA” UNIVERSITÀ DI ROMA

Presi in considerazione:

- il precedente documento, espresso con delibera approvata dal proprio Consiglio di Facoltà nella seduta del 16 dicembre 2009, in cui si richiedeva l'impegno di tutta la Facoltà nel sostenere, presso il legislatore, alcune modifiche al DDL Gelmini;
- il fatto che i tentativi di dialogo delle rappresentanze con i legislatori non hanno, fino ad oggi, portato a sostanziali modifiche del decreto;
- le decisioni di iniziare lo stato di agitazione, espresse all'unanimità nell'Assemblea nazionale, convocata dal CNRU il 15 aprile scorso, alla quale hanno partecipato rappresentanze provenienti da diverse sedi universitarie italiane¹;

ribadiscono il loro dissenso sugli aspetti del DDL Gelmini che prevedono:

- un Direttorio formato da Ordinari e Privati come organismo di gestione delle attività delle università minandone in tal modo l'autonomia;
- il taglio dei finanziamenti alle università;
- la formazione di un nuovo precariato, con la mancanza di reali future prospettive di inserimento per i più giovani e di sviluppo della ricerca nel nostro paese;

Inoltre, il decreto penalizza in modo inaccettabile la figura dell'attuale ricercatore in quanto:

- non ne definisce lo stato giuridico, negando ancora una volta il riconoscimento del ruolo docente effettivamente svolto;
- non programma per gli stessi un sistema di reclutamento in grado di garantire un adeguato avanzamento di carriera;
- non garantisce adeguata rappresentanza dei ricercatori nel sistema della *governance* delle università.

I Ricercatori della “Ludovico Quaroni”, pertanto, chiedono:

- di prevedere un adeguato finanziamento delle università italiane;
- di essere valutati con abilitazione nazionale;
- di definire un sistema di reclutamento in grado di garantire concretamente l'accesso, per chiamata diretta dalle proprie sedi universitarie, al ruolo di Associato o di Ordinario;
- di finanziare adeguatamente il sistema di progressione di carriera per l'inquadramento al ruolo di Associati e Ordinari;
- di prevedere l'equiparazione dei docenti (Ordinari, Associati e Ricercatori) in materia di prepensionamento.

¹ Erano presenti ricercatori provenienti da 32 università:

Bari, Bari Politecnico, Bologna, Cagliari, Univ. Calabria, Cassino, Ferrara, Firenze, L'Aquila, Messina, Roma "La Sapienza", Roma "Tor Vergata", Roma Tre, Roma "Foro Italico", Napoli "Federico II", Napoli Seconda Università, Napoli "L'Orientale", Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Univ. Politecnica delle Marche, Univ. "Mediterranea" di Reggio Calabria, Salento, Univ. Sannio, Siena, Teramo, Torino, Torino Politecnico, Univ. della Tuscia, Udine, Urbino.
Sono intervenute le associazioni universitarie: ADI, ANDU, AURI, CIPUR-CONFESAL, CISL-Università, CNU, CONFESAL-Cisapuni, SNALS-Docenti Università. SUN e UGL-Università e Ricerca hanno mandato un messaggio di partecipazione.

Allo scopo di ottenere quanto sopra richiesto, i Ricercatori proclamano lo stato di agitazione, comunicando al Preside e ai Coordinatori dei Consigli d'Area:

- la non disponibilità a ricoprire qualunque incarico didattico per l'anno accademico 2010-2011;
- la non disponibilità a essere inseriti nei requisiti minimi necessari all'attivazione dei Corsi di Laurea per il prossimo anno accademico 2010-2011.

Decisione che sarà revocata solo nel caso in cui vengano risolte le criticità del Decreto Gelmini di cui sopra.

I Ricercatori aderiscono altresì alla proposta delle associazioni universitarie, di indire una settimana (dal 17 al 22 maggio) di mobilitazione in tutti gli Atenei e di individuare la giornata di venerdì 21 maggio 2010 per lo svolgimento di una Manifestazione nazionale di tutte le componenti universitarie.

Infine, visto che in molti atenei i S. A. e/o i consigli di Facoltà hanno espressamente dichiarato e votato mozioni di solidarietà nei confronti dei ricercatori

invitano

i professori Ordinari e i professori Associati a sostenere lo stato di agitazione dei Ricercatori contro il DDL Gelmini rinunciando a ricoprire ogni incarico didattico aggiuntivo.

I RICERCATORI DELLA "LUDOVICO QUARONI"

- | | |
|---------------------------------|----------------------------|
| 1. Alessandra Criconia, | 26. Luigi Sorrentino |
| 2. Alessandra De Cesaris, | 27. Maria Claudia Clemente |
| 3. Alfonso Ippolito | 28. Maria Letizia Accorsi |
| 4. Andrea Bruschi | 29. Maria Grazia Corsini |
| 5. Andrea Grimaldi | 30. Maria Grazia Ercolino |
| 6. Anna Giovannelli | 31. Maria Grazia Turco |
| 7. Anna Irene Del Monaco | 32. Marina Docci |
| 8. Antonella Galassi Fletzer | 33. Mauro Salvemini |
| 9. Bartolomeo Azzaro | 34. Maurizio Petrangeli |
| 10. Bruno Monardo | 35. Nicoletta Trasi |
| 11. Carlo Martino | 36. Paola Dell' Aira |
| 12. Domizia Mandolesi | 37. Paola Guarini |
| 13. Daniela Fondi | 38. Paola Gregory |
| 14. Elio Trusiani | 39. Priscilla Paolini |
| 15. Fabio Bisegna | 40. Renata Saperi |
| 16. Fabrizio Toppetti | 41. Riccardo Wallach |
| 17. Fernanda Bevilacqua Petilli | 42. Rosalba Belibani |
| 18. Filippo Lambertucci | 43. Sabrina Lucibello |
| 19. Flavia Cantatore | 44. Salvatore Minieri |
| 20. Graziano Mario Valenti | 45. Saverio Santangelo |
| 21. Guendalina Salimei | 46. Serena Baiani |
| 22. Laura Carlevaris | 47. Fabrizio Tucci |
| 23. Laura Liberatore | |
| 24. Loredana Di Lucchio | |
| 25. Luca Ribichini | |

Roma 21.04.2010